Anno VIII *(Abbonamento postale)* **Giovedì 20 marzo 1884** *(Abbonamento postale)* **N. 69**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il Presidente della Camera.

Habemus Pontificem! L'on. Michele Coppino, Deputato Piemontese e che due volte fu Ministro e una volta presiedette la Camera, venne eletto Presidente.

L'aspetto dell'aula di Montecitorio era ieri imponente, trovandosi presenti 434 Deputati, ed affollate le tribune. Trattavasi, infatti, d'una grande *battaglia parlamentare* a mezzo delle schede su cui ciaschedun Deputato doveva scrivere un nome.

Or l'esito della battaglia fu quale ieri avevamo preveduto. Il Candidato de' *ministeriali* conseguì, come dicevamo non essere dubbioso, la vittoria. Ma del pari la Minoranza potè contare i suoi amici, dacchè del più simpatico tra i Pentarchi era stata posta la candidatura, cioè l'on. Cairoli.

Tenuto conto, dunque, delle cifre di questa votazione, risulta raffermata una notabile Maggioranza a favore dell'on. Depretis, Maggioranza che gli si dichiarò fida più esplicitamente nella seduta preparatoria dell'altra sera, pur esprimendogli taluni desiderii, l'adempimento dei quali doveva cementare questa fedeltà.

E la votazione ha addimostrato quali sieno le effettive forze de' Pentarchi. Difatti tutti gli amici vennero chiamati a raccolta, dacchè alla votazione dovevasi dare una importanza politica. Ebbene, il risultato provò che la Minoranza non era accresciuta nemmanco di un voto, oltre quelli calcolati in antecedenza e sino dal giorno della costituita Pentarchia.

Per oggi non diciamo di più, e domani ci estenderemo a quelle riflessioni che ci vengono spontaneamente suggerite dal grave fatto di questa elezione. Intanto possiamo ai nostri avversarii dire un'altra volta che il fatto diede ragione a noi, e torto a loro.

* * *

Dopo scritte queste linee, ci venne dato di leggere giudizj sulla votazione, e profezie di que' diarii di Roma che si professano più o meno apertamente contrarii al Ministero, e perciò alla elezione dell'on. Coppino. È già inutile il dire ai nostri Lettori che questi giudizj sono interessati, e che quelle profezie possono essere fantasie o pii desiderii. Ad ogni modo li riferiamo per l'esattezza della nostra Cronaca politica. Domani sapremo, se l'on. Coppino, per causa il numero delle schede bianche, faccia qualche difficoltà ad accettare l'alto ufficio.

Il *Diritto* dice che nei corridoi di Montecitorio si affermava che l'on. Coppino non accetterà la presidenza. Il ministero, seriamente preoccupato della situazione, pensa a dimettersi.

La *Riforma* dice:

« L'on. Depretis pregò l'on. Coppino ad occupare la presidenza, avvertendo che altrimenti il ministero dovrebbe ritirarsi. »

La *Tribuna* dice:

« L'on. Coppino aveva dichiarato ieri che rifiuterebbe la presidenza, se non ottenesse una maggioranza di almeno cinquanta voti. Gli amici dell'on. Coppino ritengono che rinuncierà. È quindi certa la crisi ».

* * *

Un telegramma da Roma dice che nella seduta di ieri erano presenti, tranne l'on. Antonibon, tutti i Deputati della Regione Veneta.

Assicurasi che le schede bianche furono poste nell'urna in buona parte da Deputati di Destra e dei Centri, e a questa causa si vuol attribuire l'indecisione dell'on. Coppino.

Altro telegramma fa credere che degli assenti, 24 appartengano alla Parte ministeriale, e 38 all'Opposizione; ma crediamo errato il calcolo.

Torniamo a dire che tutto questo romore viene dalla Stampa avversaria, e che sino a domani è impossibile sapere la verità sulla impressione e sulle conseguenze del voto di ieri.

Per noi è probabile che domani l'on. Coppino assumerà solennemente la presidenza della Camera.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 19 marzo.

Presidenza TECCHIO.

Berti presenta il progetto per il monumento a Sella.

Cannizzaro propone si nomini una commissione speciale.

Brioschi propone si nomini subito una commissione e che il presidente riferisca immediatamente.

Finali rende omaggio al sentimento di Brioschi ma preferisce, non essendovi urgenza, una commissione che riferisca domani.

Brioschi aderisce; il Senato approva.

Il presidente chiama a partecipare alla Commissione Brioschi, Canizzaro, Finali, De Falco e Sambuy. Levasi la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 marzo.

Presidenza SPANTIGATI

Si procede al rinnovamento della votazione del progetto di legge pel monumento a Quintino Sella.

Si trova presente l'on. Depretis, il quale viene complimentato da una quantità di deputati.

Risultato della votazione: Votanti 397, favorevoli 261, contrari 130. *(Movimento prolungato).*

Si procede alla votazione per la nomina del presidente.

Spantigati prega i deputati di recarsi a deporre la loro scheda secondo l'ordine dell'appello, altrimenti sospenderebbe la votazione.

Ungaro, segretario, fa l'appello con grande lentezza.

L'aspetto della Camera è imponente. Anche le tribune sono affollate.

Votanti 434. Eletto Coppino con voti 228. Cairoli n'ebbe 145. Schede bianche 54; disperse 7.

Sospendesi la seduta.

Magliani presenta la situazione del tesoro del 1883 e il disegno di legge per le maggiori spese sul bilancio del 1883.

Per accordo col ministro dell'agricoltura, rimandasi a domani lo svolgimento delle interrogazioni di Panattoni.

L'ordine del giorno reca la discussione di una risoluzione di Della Rocca e Napodano per migliorare le condizioni degli aggiunti e uditori giudiziari, ma il guardasigilli, osservando di aver proposto una legge in proposito e confermandosi ciò da La Porta, rimandasi la detta discussione a quella della legge.

Riprendesi la legge per le spese in conto capitale per le ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato. Domani la si voterà a scrutinio segreto.

Lioy e Mancini a nome del governo e Nicotera pregano si pubblichi il bollettino sanitario di Mamiani.

Il presidente prevenne il desiderio della Camera mandando a chiedere notizie e le comunicherà.

Levasi la seduta.

Fecondità straordinaria.

A Bocavizza (Gorizia) lunedì nacquero a un parto 4 fanciulli, dei quali uno senza braccia e senza le dita dei piedi.

Questo morì, gli altri e la puerpera stanno bene.

Manifesti sequestrati.

Ieri le guardie di P. S. di Ravenna strapparono dalle cantonate, dietro ordine di sequestro, il manifesto in carta color mattone del circolo *Gustavo Flourens* diretto ai Proletarii, e l'altro rosso pallido del *Partito Socialista Rivoluzionario Romagnolo.*

Sono entrambi violentissimi.

In quello del *Circolo Flourens* si citano alcuni versi di Ugo Foscolo, sopprimendo la parola *patria.*

I due manifesti, e il giornale *Il Comune*, pure sequestrato, contengono l'apoteosi della Comune parigina.

La commemorazione della Comune.

Roma. 19. Nella sala dell'Associazione dei Reduci si tenne ieri la commemorazione della Comune di Parigi.

Le adiacenze erano guardate a vista dalla Polizia.

Presenti 200 soci.

Parlarono l'on. Costa e tre operai. Nessun disordine.

Vennero spediti telegrammi a Cipriani e alla Luisa Michel.

Una foca e un domatore.

Roma, 18. In una bottega di Piazza del Pantheon si mostra una foca vivente.

Il domatore, giovanotto robusto, prima di darle da mangiare, si diverte a mostrarle e ritirarle il cibo.

Ieri, disgraziatamente per lui, fece il solito giuoco. E la foca sollevatasi dalla vasca, a un tratto si stanciò sul domatore, stracciandogli la faccia, la guancia e il naso.

Poi s'è rintanata.

Il domatore sfigurato, venne condotto all'ospedale.

Un decreto sui cappelli.

Una notizia che fa il giro di tutti i giornali russi è quella della nuova ordinanza del ministro di giustizia, relativamente ai cappelli di rigore per gli assessori, consiglieri e procuratori giudiziari. Questi signori, quando saranno in servizio, non potranno d'ora in poi portare altri cappelli che cilindri. Così ha ordinato il ministro della giustizia russo, in omaggio, a quanto pare, al progresso.

— Jerl' altro, nel pomeriggio, scoppiò un grande incendio a Trieste in un magazzino di zolfi dei fratelli Levy in via Madonna a Mare.

Il danno è di fiorini 50,000. Il magazzino era assicurato dalla Riunione Adriatica.

Il fuoco fu spento solo nella sera.

Papadopoli.

Chi non ricorda il vecchio attore?

Colpito da apoplessia o paralizzato in tutta la parte destra del corpo, è ridotto impotente, e giace a Potenza, nella Basilica, nelle più misere circostanze così di salute che di mezzi pecuniarii.

NOTIZIE ITALIANE

Torino. Iersera la Compagnia Torinese celebrò al teatro D'Angennes il 25.o anniversario della fondazione del teatro Piemontese.

Bersezio di cui si rappresentava il *Monsu Travet* fu festeggiatissimo ed ebbesi una corona d'alloro.

Palermo. Dicesi che ieri tentò suicidarsi in carcere la Domenica Guarnuti, una vedova del paese di Bompietro, accusata d'avere strozzata appena nata una bimba avuta da un compare.

Venezia. Monsignor Daniele Canal — benemerito prete — è morto l'altra sera in età di poco più di 92 anni.

È un lutto cittadino.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il liberale giornalista russo Roberto Iljisch fu sfrattato da Pietroburgo perchè aveva biasimate gli atti di brutalità degli organi inferiori di polizia.

Egitto. *Funerali.* Si ha dal Cairo che i funerali della madre dell'ex Kedive Ismail pascià ebbero luogo con grande pompa. Vennero fatte molte elargizioni, scannati diversi bovi lungo la via e distribuiti 40 mila pani. Centomila indigeni seguivano il corteo, alla testa del quale trovavansi i cinque figli di Ismail.

Svizzera. In seguito a domanda dell'Austria, affinchè la Svizzera faccia una inchiesta sui crimini commessi a Vienna, il consiglio federale ordinò alle autorità cantonali di sorvegliare e prevenire i tentativi criminosi.

Il Consiglio fa osservare che la questione interessa grandemente la Confederazione ed esso sarà forse obbligato ad esaminare se debba prendere misure per la sicurezza interna ed esterna della Confederazione.

Turchia. Musurus ricevette ieri istruzioni per dare risposta all'ultima nota verbale di Granville relativa all'Egitto. La Porta domanda spiegazioni esprimendo implicitamente il suo malcontento per la forma zione delle medesime.

---

4 **APPENDICE**

SCIENZA SOCIALE

per l'avv. prof. A. VISMARA

DELLA PENA PECUNIARIA

PARTE II.

Della multa.

Figlia primogenita della confisca è la *multa,* essendo questa non altro che una confisca parziale. Ora, se non può sussistere la causa da cui scaturisce, come vedemmo, potrà questa aver ragione d'esistenza giuridica perchè è modificata? Se ci suggeriamo alla sapienza latina, noi comprenderemmo che: *Cum principalis causa non consistit, nec ea quidem quae sequuntur locum habent;* così esprimevasi Paolo al Lib. 48 sull'Editto e al Lib. 15 su Plauzio (1).

Se devonsi poi prendere in considerazione i requisiti che ho indicato nella parte I per la pena, fa d'uopo investigare:

1.o Se la multa sia una pena giusta;
2.o Se sia personalissima;
3.o Se sia necessaria;
4.o Se sia uguale per tutti;
5.o Se sia efficace;
6.o Se sia emendatrice.

(1) Ff. 129 et 178, *De div. reg. jur. ant.*

Esaminiamo partitamente questi requisiti.

§. 1.

È pena giusta?

Non può esser giusto se non ciò che è morale; la spogliazione dell'altrui avere non costituisce del certo atto di moralità, ma può solo essere acconsentito quando il pubblico bene lo esiga. Quindi la multa potrebbe esser pena giusta se il pubblico bene la dimostrasse necessaria, efficace, uguale per tutti, colpendo unicamente chi deve subire questo sacrifizio e raggiungendo lo scopo del diritto di punire che è il mantenimento o il repristinamento dell'ordine pubblico, la protezione del diritto e l'emendamento del colpevole. Ciò non si riscontra nella pena della multa, come vedremo in avanti. Lo stesso Pellegrino Rossi, che ammette la multa sebben ristrettivamente, la chiama poi « intrinsecamente ingiusta se non colpisce l'autore di un reato, se nello scopo di rattenere i malfattori si estendesse direttamente agl' innocenti (1) ». E altrove egli dice che: « Lo scopo finale è il mantenimento dell'ordine, la protezione del diritto (2) »; ma senza dubbio colla multa non si protegge ma si conculca il diritto degli aventi interesse alla sostanza del condannato; di coloro che hanno diritto d'avere da lui gli alimenti in proporzione delle sue rendite. E Rossi stesso ammette ciò allorchè insegna che: « La pena, in sè medesima, è un male che ricade soll'autore di un reato ed in ragione del reato.... La pena non deve colpire altri che l'autore del delitto... L'ammenda diminuisce l'entrata pella famiglia ». Quindi, illusoria pel ricco, la multa può esser rovinosa pel povero e per la sua famiglia. E per tale ragione pecca anche di uguaglianza fra nobile e plebeo, fra ricco e povero, e quindi è ingiusta.

(1) *P. Rossi, Op. cit.* Lib. III. Cap. I.
(2) *P. Rossi, Op. cit.* Lib. III. Cap. II.

È una pena che colpisce le rendite di una famiglia povera e le assottiglia, e forse toglie quanto è abbisognevole alla sussistenza, senza dubbio è pena che urta contro la morale e la pubblica economia, spianando facilmente il sentiero all'immoralità onde procurarci un compenso da sostituire al mal tolto; mentre alcuna volta è anche fomite al delitto onde riparare al rovinoso vuoto aperto da una multa. Essendo quindi immorale, è conseguentemente ingiusta.

§. II.

È pena personalissima?

Questa pena non è *personalissima;* cioè non colpisce esclusivamente di un dolore il colpevole in causa di una violazione sociale, ma coinvolge nella pena i figli, la moglie, i parenti, i creditori, ecc. che non hanno menomamente contribuito al reato, non hanno forse nemmeno conoscenza del medesimo, sono, infine, innocenti del tutto. E notisi che tanta è la gravità degli effetti di questa pena per coloro che non sono colpevoli, che spesso gli getta addirittura sul lastrico. E non soffermandomi qui a dimostrare che anche con una multa di lire 300 o 500 si può rovinare una famiglia che in quella somma ha compendiato tutto il suo avere, e spesso, non possedendo neppur quella somma, deve vendere attrezzi di casa o strumenti del lavoro, passerò invece a dimostrare come essa possa assumere una gravità intensa anche pei possidenti, nel modo con cui è comminata nella nostra legislazione penale.

Presso di noi vige tuttora il codice penale pubblicato da Rattazzi nel 20 novembre 1859, allora ministro dell'interno ed interinalmente incaricato di reggere il portafoglio degli Affari ecclesiastici e di Grazia e Giustizia; promalgato e pubblicato senza intervento del Capo legislativo, inquantochè erano stati concessi poteri straordinarii al Sovrano colla legge 25 aprile 1859 in occasione della prossima guerra coll'Austria. Ma mentre la prudenza civile avrebbe dovuto suggerire di soprassedere in opera di tanta importanza, Rattazzi volle legare il suo nome a quella legislazione penale, la quale presenta una latente contraddizione fra la parte che riflette la graduazione delle pene e quella dell'effettiva applicazione delle medesime. Così, mentre all'art. 61 del citato codice penale è chiaramente disposto che: « La multa non potrà essere **minore** di lire cinquantuna, nè **maggiore** di lire cinquemila, » stabilendo poi la graduazione di essa entro quei limiti, nell'applicazione poi delle pene ai diversi reati oltrepassa, anche enormemente, tale cifra. Di modo che nei crimini contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, dopo avere comminate severissime pene corporali ai delinquenti, all'art. 181 poi soggiunge: « Oltre alle pene stabilite nei due Capi precedenti pei reati contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato *(in maggior parte pena di morte, lavori forzati a vita o a tempo)*, ciascuno degli autori o complici dei medesimi sarà sempre condannato ad una multa che nella sentenza verrà fissata secondo le circostanze *(quindi abbandonata all'arbitrio del giudice)* ed avuto riguardo alle sostanze dei delinquenti, e potrà estendersi sino alle lire **cinquantamila** »; oltre poi, come aggiunge la legge in quello stesso articolo, « all'indennizzazione in quella determinata somma a cui già risultassero ascendere le perdite ed i danni dai detti reati allo Stato, quanto ai particolari »; — nè basta ancora; » — « salva ragione, dice la legge, a quel maggiore risarcimento che fosse, in seguito per accertarsi essere dovuto. »

(Continua).

della risposta che è tale da sterilizzare le trattative.

Credesi che Dufferin riceverà istruzioni per negoziare direttamente con la Porta.

Germania. La polizia divietò il meeting commemorativo del 18 marzo. Diecimila operai s' erano già riuniti per celebrare la commemorazione. All'intimazione del commissario abbandonarono tranquillamente il locale.

Inghilterra. Gladstone sta alquanto meglio, ma è improbabile che parta oggi.

La sua dimissione considerasi prossima in causa della sua salute e della divergenza del gabinetto circa l' Egitto.

Credesi che Hartington ricostituirebbe il gabinetto.

Belgio. Telegrafano da Bruxelles alla *Vossische Zeitung* che Leopoldo re dei Belgi farà nel prossimo aprile, un viaggio nella regione del Congo.

Lodi, 19. Enrico Pisani giovanetto diciassettenne, recatosi fuori di città presso il Cimitero, si uccise tirandosi due colpi di rivoltella.

Causa di questo suicidio vuolsi sia una malattia incurabile che affliggeva il Pisani.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Bibliografia friulana. *Descrizione delle pietre e dei marmi naturali che s' impiegano nelle costruzioni in Provincio di Udine*, per l' ingegnere Luigi Pitacco.

È noto come negli ultimi anni siensi fatti studj, e resi di pubblica ragione, su tutti gli elementi della Statistica provinciale. Ed il più importante fra questi si è l'*Annuario* edito a cura dell'Accademia di Udine.

Se non che ciaschedun di quegli elementi può dare argomento a più particolareggiate monografie. E chi si accingesse a questo lavoro, farebbe opera utile e degna.

Intanto ci è dato annunciarne una, che vidde l'altro jeri la luce coi tipi Doretti, a merito dell'egregio ingegnere Luigi Pitacco, addetto all' Ufficio tecnico provinciale.

Il titolo di questa pubblicazione esprime già integralmente il suo contenuto.

Nei cenni preliminari l' Autore fa conoscere lo scopo di essa e ne dimostra l' opportunità; si estende poi a spiegare il metodo tenuto nel suo catalogo, aggiungendovi notizie preziose per gli ingegneri e costruttori.

L' opuscolo dell' ingegnere Pitacco è dunque ad essi raccomandabile; e perchè dimostra dell' Autore la molta dottrina ed il grande affetto al Paese che vuole illustrato ne' suoi naturali prodotti, è pur da apprezzarsi quale elemento della Statistica economica del Friuli.

CRONACA PROVINCIALE

Tentato suicidio. *(Dal libro della Questura)* A Cividale, la sera del 17 corrente, certa Standler Caterina da Sagor (Lubiana), introdottasi di soppiatto nella casa del signor Morgante Ruggero, dove essa tempo addietro era stata come cameriera, si chiuse in un piccolo stanzino ed accesa certa quantità di carbone, vi si sdrajò vicina per attendervi la morte. La venuta di questa però fu prevenuta di cinque minuti dalla venuta dei reali carabinieri, chiamati sul luogo dallo stesso signor Morgante, che erasi insospettito per un insolito rumore da lui avvertito nello stanzino.

Ora la povera giovane — ha ventidue anni — trovasi nell' Ospitale di Cividale; è fuori di pericolo, ma vuol far credere di essere dolente perchè il colpo non le è riuscito.

Amò, — essa dice — e l'amore le rese triste ed insopportabile la vita.

Oggi 19 marzo, al paese di Paluzza fu rapito un onesto, laborioso ed amato compaesano:

Englaro Pietro d.r Pieressin

Ancor jeri sera, o Pietro, ti stringeva la mano, ti confortava, compiangeva, sperava!!!! e questa mattina feral morbo ti rapiva alla tua famiglia, a' tuoi parenti ed amici, non ancora sessantenne.

Dai conterranei stimato, con le tue facezie, con il tuo discernimento eri consigliere, e con i tuoi mezzi benefattore. Questo sia balsamo per i cari che ti piangono, e specialmente il tuo maggiore che porta il tuo nome, saprà farti ricordare imitando il tuo esempio, ed il tuo buon cuore.

Il tuo lavoro, la tua assiduità a tutti è nota; eri felice di godere il frutto de' tuoi sudori, eri contento de' rigogliosi nipotini che t'appellavano buon *Nonno* ed or non sei più! Inesorabil destino. Sorgano altri ad imitarti, e così Paluzza, deponendo gramaglia, ti ricorderà di anno in anno; e tu dal Cielo pregherai per Essa. Addio, Pietro! lieve sia la zolla che ti copre, e credi che il dolore amareggia il tuo amico

Samuelli Onorato.

CRONACA CITTADINA

La Commissione, che si recava giorni fa a Roma per il prestito al Consorzio Ledra, sarà domani di ritorno in Udine. Essa fu accolta dall' on. Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro delle finanze, ed ebbe promesse assai favorevoli alla conchiusione di esso prestito. Se non che, causa le straordinarie circostanze del momento, non le fu dato fare di più, e converrà aspettare tempo più opportuno per conchiudere le pratiche relative al buon effetto del proprio mandato.

Pel Consiglio comunale, a quanto sappiamo, nel 27 marzo comincierà l'ordinaria *sessione di primavera*, e oggi l'on. Giunta concreterà l'*ordine del giorno* degli oggetti da trattarsi.

Tra questi *oggetti* c' è quello di completare il Consiglio d' amministrazione del Civico Ospitale, su cui ebbimo più volte ad intrattenere i nostri Lettori.

E anche oggi deploriamo che, dopo tanta indifferenza in passato circa la così detta *incompatibilità di ufficj*, abbiasi voluto da taluno accamparla proprio per un Consiglio amministrativo che funzionava benissimo com'era costituito! Conseguenza di ciò le dimissioni del cav. De Questiaux Presidente, e del cav. dottor Perusini Direttore medico.

Il cav. De Questiaux, che per lungo periodo di anni, con zelo esemplare fu a capo di quella importantissima Amministrazione, non sembra disposto a tenere l'ufficio; e, ripetiamolo, questa sua risoluzione è un danno, perchè sarà assai difficile il trovargli un successore, che, com'era del De Questiaux, possa consacrare ad esso tante cure e tutto il suo tempo.

Riguardo al cav. Perusini, benchè gli si fosse fatto pressione per ritirare le presentate dimissioni, sembra che a decidersi aspetti le cennate nomine del Consiglio, con le quali sostituire il De Questiaux ed altri. Quindi è assai desiderabile che queste gli riescano di soddisfazione, e che finalmente accondiscenda, almeno lui, a rimanere. Difatti all' iniziativa del cav. Perusini, e alla sua costanza, sono dovuti i notabili immegliamenti che tutti possono di leggieri riconoscere da sè visitando il Pio Luogo, e confrontandolo oggi con quello che era prima che il Perusini ne assumesse la Direzione.

Poi è anche da notarsi che, come Direttore-medico del principal Ospitale della Provincia, al Perusini venne affidata la sorveglianza, per la cura dei mentecatti, di altri Ospitali succursali nei capi-luoghi di Distretto, per esempio a Palma, a S. Daniele, a Sacile ecc. Quindi il ritiro del cav. Perusini impaccierebbe una riforma economica, da cui la Provincia ebbe a conseguire non lieve sollievo pel suo bilancio.

Noi, dunque, ci permettiamo d'insistere presso l'on. Consiglio comunale, affinchè nella elezione dei membri che dovranno completare il Consiglio amministrativo del Civico Ospedale, abbiano presente di scegliere chi, con la maggior probabilità delle necessarie attitudini, possa sostituire il De Questiaux, e completarlo in modo che il cav. Perusini, sicuro che la nuova Amministrazione seguirà i criteri della passata, non abbia più plausibile motivo di mantenere le dimissioni.

E tanto più che da Deputati provinciali ed altri, i quali, ezjandio per invito del cav. Perusini, visitarono ultimamente l' Ospitale, ci venne raffermata quella approvazione che risulta evidente da Atti uffiziali. Anzi sarebbe bene che i membri della Giunta ed i Consiglieri, prima della seduta del 27 marzo, visitassero pur essi l'Ospitale Civico, e prendessero le più minute notizie circa il suo andamento amministrativo. Così comprenderebbero meglio quali qualità si richiedono nel Presidente e nei Consiglieri di quell' Istituto, ed i rapporti tra esso ed il Comune.

Concorso.

Il Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici.

Vista la legge 5 luglio 1882 N. 874 (Serie 3)

Visto il Regolamento approvato con Regio Decreto 10 gennaio 1875, N. 2333:

Decreta.

Art. 1. È aperto il concorso per esame a N. 20 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incomincieranno il 19 maggio 1884.

Art. 2. Gli ingegneri, che intendono sottoporsi alla prova degli esami, devono presentare non più tardi del 25 aprile 1884 al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, coll' istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani e di non aver oltrepassato i 30 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Certificati di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale domicilio;

d) Certificat di penalità rilasciato dal Tribunale civile correzionale del luogo di nascita;

N. B. Questi due certificati devono avere la data non anteriore di due mesi;

e) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

f) Il diploma d'Ingegnere rilasciato da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

g) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studi diversi e di lavori già eseguiti;

h) L' autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali egli percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati dai professori col visto del Direttore della scuola di appliazione o dell' Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell' istanza dev' essere indicato precisamente il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. L' esame è scritto ed orale sulle seguenti materie

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statistica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L' idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche:

i) Le leggi ed i Regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 4. Spirato i termine per la presentazione dei documenti il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui eletto l'invito a presentarsi agli esami.

Roma, 8 marzo 1884.

Il Ministro
Genala.

Primavera.

Veramente, il lunario pone a domani l' entrata di primavera; ma la temperatura da qualche giorno è più che primaverile e già si vede qualche prugno fiorito. Quindi ci sembrano opportuni i seguenti proverbi che un nostro amico, amante dell'agricoltura, gentilmente ha spigolati per noi.

Vanga e zappa non vogliono digiuno

—

Perdi un manipolo per ogni solco
Se quando mieti e quando semini
Dai troppa fretta al tuo bifolco.

—

Dimmi che aratro hai
E ti dirò che agricoltore sei.

—

L'occhio del padrone fa più che il suo braccio.

—

Il piede del padrone fertilizza la terra.

—

Avaro agricoltor
Non fu mai ricco.

—

Tutto fiorisce
Dove fiorisce agricoltura.

—

Impingua a larga mano i magri siti
Netta da sterpi i prati ed i trifogli
Acciò non trovi il vangatore imbrogli.

—

Chi ha letame ha pane.

—

Terra buona, terra colta
Mai non falla alla raccolta.

—

Il suo vino non sa vendere
Chi di maggio non vuole il fine attendere.

—

Alle biade si benefica
E' la neve in sua stagione
Come a vecchio il pelliccione.

—

Scaccia la voglia di prender moglie
Se non hai casa d'abitare
Nè terra negra da coltivare.

—

Chi ben semina
Ben raccoglie.

—

Chi semina e non custode
Assai tribola e poco gode.

—

Godi il seren dei giorni e a vecchia luna
Gli orti prepara, e piante e gelsi e viti
E pota le spalliere, e avrai fortuna

—

Fa tu stesso i fatti tuoi
Se a buon fin veder li vuoi,

—

Pianti invano, invan lo curi
Se il tuo gran non assicuri

—

Chi la campa d' affittanze
Ha frequenti conturbanze.

L' Esposizione nazionale di Torino.

Siamo autorizzati dal Comitato esecutivo a dichiarare affatto erronea la voce sparsa che l' inaugurazione dell' Esposizione di Torino possa ritardarsi. Verrà aperta immancabilmente il 26 aprile con l' intervento delle Loro Maestà e delle rappresentanze.

Gli espositori si affrettino ad occupare il posto loro assegnato, giacchè il Comitato permanente è deciso a non ammettere coloro che non lo avessero fatto prima del dieci aprile.

Un congresso utile si terrà in Torino nel corr. anno, dal personale insegnante nelle scuole d'Arti e mestieri. Vi furono invitati anche gli insegnanti della nostra scuola; e non è improbabile che qualcheduno vi prenda parte. Vi si tratterà del metodo di insegnamento, dei testi che si potessero adottare, del modo di rendere più regolare la frequenza ecc.

Cogliamo l'occasione per dire che quest'anno le nostre scuole serali di Arti e Mestieri procedono un pò meglio degli anni decorsi. Vi si verifica una più numerosa e costante frequenza, per cui maggiore è il profitto che i giovani operai ne ritraggono.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione = V. N. d' ieri*)

888,944	282,848	876,712	209,233
155,991	833,694	572,977	12,586
983,839	393,865	724,829	952,577
996,213	482,051	919,032	502,577
618,591	10,376	924,159	41,677
508,327	151,201	989,376	692,692
875,847	652,889	584,114	387,897
699,101	867,656	354,370	228,975
442,374	133,650	408,775	727,724
745,549	599,196	695,306	706,809
527,200	516,730	141,338	38,831
823,774	153,662	20,135	761,002
849,518	371,324	731,604	507,983
286,242	143,116	245,934	947,478
748,522	578,263	460,430	19,556

Premi da lire **20**

735,900	684,354	282,196	268,261
805,085	500,129	296,080	272,445
143,806	295,185	291,997	216,043
475,886	374,080	985,318	305,734
24,153	206,595	279,755	603,495
518,083	312,533	816,045	77,337
65,537	168,546	506,687	721,141
14,205	234,634	540,126	238,671
897,790	318,586	254,688	666,434
719,509	340,228	547,251	105,950
960,913	199,328	49,165	503,389
507,107	477,055	112,612	428,833
346,818	973,117	997,337	
578,656	284,161	836,582	212,146
650,524	525,206	600,760	495,065
44,440	106,156	140,634	619,557
144,058	281,678	313,551	984,700
885,555	73,797	110,517	867,427
511	927,321	641,253	821,956
496,035	869,416	822,709	34,104
622,181	458,685	781,106	525,331
564,898	972,453	848,698	533,669
902,835	309,022	105,876	777,214
350,139	167,030	613,074	431,264
55,940	687,245	935,325	509,147
551,701	861,305	912,941	802,835
678,902	440,623	419,007	160,851
159,302	859,488	773,635	196,883
742,421	567,036	973,321	461,466
125,221	869,024	426,525	736,142
834,918	319,341	848,252	470,159
198,589	792,591	667,428	107,452
292,933	132,353	631,715	924,302
497,846	851,778	939,638	589,409
103,035	662,434	164,478	63,792
97,901	238,392	328,146	350,881
108,085	839,020	961,175	19,962
359,843	342,720	274,593	815,243
336,763	717,134	441,863	613,148
797,101	683,524	44,820	619,874
672,740	741,884	492,247	749,387

Ai soci del Circolo Artistico ricordiamo il trattenimento che avrà luogo questa sera col programma ieri stampato.

Teatro Sociale. La Compagnia Pietriboni ha esposto ieri sera il *Romanzo parigino* di Ottavio Feuillet.

Come romanzo può destare un certo interesse alla lettura; come dramma ottiene ben magri effetti sulla scena.

Senza dire che le prolissità lo fanno noioso, basti accennare che il tutto è convenzionale, pose, caratteri, situazioni; anzi pare che il convenzionalismo vi sia accarezzato con cura particolare.

Vi manca quella che noi diciamo la *teatralità* del lavoro; due morti in poi scena, è troppo; e certi personaggi bestiali non si possono inghiottire, perchè non sono umani. Lo scioglimento disgusta: l'autore avrebbe potuto salvarsi con un altro indirizzo, e ne aveva il mezzo: non l'ha voluto e il lavoro muore coll'ultimo sospiro di quella infelice traviata che torna pentita alla casa coniugale e spira fra le braccia del marito e gli sbadigli del pubblico.

Quanto alla esecuzione del dramma non la si poteva desiderare più accurata e diligente.

Gli artisti del cav. Pietriboni sanno condurre in porto le carene più avariate.

Le signore Fantechi - Pietriboni *(Marcella di Targy)*, E. Brunini-Privato *(Teresa Chevrial)*, F. Soia-Nipoti *(signora di Targy)* L. Tessèro-Bozzo *(Rosa Guerin)* ed i signori cav. Pietriboni *(barone Chevrial)*, E. Cristofari (*Enrico di Targy*), Pietro Barsi (*dottore Chesnel*) interpretarono a meraviglia le parti rispettive, e il pubblico seppe in loro apprezzare i veri artisti,

* *

Questa sera, ore 8: *I Rantzau*, idillio alsaziano in 4 atti di Herckmann e Chatrian, con farsa.

* *

Elenco delle produzioni che la drammatica Compagnia, diretta dall' artista cav. Giuseppe Pietriboni, darà nella corrente settimana:

Venerdì, 21. **La Contessa Maria,** in 4 atti, di Girolamo Rovetta, **nuovissima,** con farsa.

Sabato, 22. *La signora delle Camelie*, in 5 atti, di A. Dumas figlio

Domenica, 23. *I Racconti della Regina di Navarra*, commedia in 5 atti di E. Scribe, con farsa.

Chi rompe, paga, ed i cocci sono suoi. Il calzolaio Benvenuto Mantelli, d'anni 35, abitante in via Redentore, 20, ebbe ieri contese in famiglia. Risultati, una non grave ferita alla fronte per un colpo di *pignatta*, per la quale dovette farsi medicare all'ospitale.

Una coltellata nella gamba destra ricevette stamane in rissa Carrara Riccardo, d' anni 20, agente di commercio, nato in Pordenone domiciliato in Udine, via Cussignacco, N. 22.

Alla Sala Cecchini questa notte festa da ballo, colle relative maschere, annessi e connessi.

Da Arezzo ci giunge una triste notizia, quella della morte di un Friulano bene amato e benemerente, il cav. **Osvaldo Cesciutti,** Consigliere di quella Prefettura. Uomo stimabilissimo per ingegno, per patriotismo e per gli uffici tenuti pur nella nostra Provincia, avrà il compianto di quanti lo conobbero e sebben lontano lo ricordavano con affetto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 19 *Marzo.*

Foraggi. In seguito ad alcune osservazioni mosseci sulle perdite e modificazioni che il mais verde assume coll'infossamento, ripeteremo che:

« Anche nel Brabante e precisamente a Münster, si sono fatti esperimenti sulle modificazioni e sulle perdite che il mais verde prende coll' infossamento. Pare adunque che l' acqua del mais dopo l' infossamento aumenti anzichè diminuire. Ciò sembra dipendere dai fenomeni dell' idratazione prodotta dall' infossamento in seguito alla fermentazione, d' altra parte però aumentano anche le materie albuminoidi.

« La proporzione dei grassi nell'infossamento si eleva, e diminuisce quella dei principii estrattivi.

« Vi è però un inconveniente negli infossamenti a proposito di queste trasformazioni. Ed è che durante lo sviluppo dei fenomeni della fermentazione, le materie albuminoidi o proteiche si trasformano costantemente e se ne compongono di quelle non albuminoidi di minor valore. Di più gli idrati di carbonio solubili che sono preziosi (zuccheri, gomme, destrina) si scompongono e si perdono in buona parte sotto forma di gaz. Ma al contrario i vantaggi dell'infossamento consistono nell'aumentare il valore della produzione delle combinazioni aromatiche e degli acidi organici (come l' acido lattico, ecc.); inoltre gli alimenti infossati acquistano un sapore più gradevole e la digestione è più facile. Tali circostanze aggiunte al vantaggio di costituire un modo di conservazione dei foraggi comodo e di procurare un alimento uniforme per l' inverno e la primavera, controbilanciano a certi inconvenienti che si chiariscono in teoria, ma non pare in pratica. E poi questi inconvenienti sono spiegati chimicamente pel solo mais e per ciò sarà opportuno estendere l' applicazione dei **Silò** alle altre piante da

foraggio, lasciando da parte, se si crede, il mais. »

Noi continuiamo anche in questa Rivista ad incoraggiare gli agricoltori onde facciano uso dei *Silò* e studiare l'argomento se si potesse attuarli ancora in quest'autunno, specialmente se il raccolto dei fieni non riuscirà abbondante come quello dell'annata precedente.

Ci piacque poi il vedere come a conferma della nostra opinione sui *Silò* il Comizio Agrario di Cividale, per favorirne la diffusione abbia, bandito un premio.

• •

Il commercio del fieno sulla nostra Piazza corse nella passata ottava piuttosto debolmente nei prezzi; e come affari, le solite trattazioni pel consumo locale e per l'imprese militari.

Va sempre più dileguandosi la speranza di esportazione, almeno presentemente, e ciò per l'abbondanza di deposito che si tiene tanto all'interno come all'estero. Facile a persuaderci di questo sono i prezzi dei fieni che su quelle piazze finora si dimostrano deboli assai.

Forse continuando la siccità, quasi generalmente sentita, che minaccia la prima tosa, specialmente nella trevisana, si potrà avere un miglioramento, se non nelle quotazioni, almeno più facilità nelle trattazioni.

I prezzi fuori mercato furono pei fieni buoni dell'Alta da l. 5 a 5.50 secondarie l. 4.50 a 4.80. Della Bassa 3 a 4.25. La paglia sempre bene negoziata intorno alle l. 5. I fieni diretti alle imprese di scelta qualità ebbero circa 6 lire il quintale.

Si fecero affari relativi al consumo locale in fieni di mediocre qualità ed i prezzi si stabilirono nel seguente modo:

Fieni dell' Alta I q.	da l. 4.50	a 5.—
Id. della Bassa I q.	» » 4.10	» 4.70
Id. id. II qualità	» » 2.50	» 3.10
Id. id. scarto	» » -.—	» -.—
Paglia	» » 4.45	» 4.70

Carboni fiacchi. Quelle poche vendite avute segnarono i seguenti prezzi di prima mano per quintali e dazio compreso.

Carnia	da » 6.50	a » 7.—
Slavo	da » 7.—	a » 7.50
Slavo Canellino	da l. 8.—	a l. 8.50

Udine, 20 *marzo.*

Mercato granario. Scarso e fiacco nelle trattazioni.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. —.—	a —.—
Granoturco com.	» 11.40	» 11.90
Id. Cinquantino	» 10.80	» 11.30
Id. Giall. comune	» 12.50	» 13.—
Lupini	» —.—	» —.—
Fagiuoli	» 16.50	» 18.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—

Mercato delle semenzine. Attivo e sostenuto.

Ecco i prezzi praticati per quintale.

Altissima	da l. 110.—	a 120.—
Righetta	» 55.—	» 60.—
Spagna	» 115.—	» 140.—
Trifoglio com.	» 100.—	» 105.—
Id. incarnato	» —.—	» —.—
Erba com. da prato	» 50.—	» 70.—

Mercato del pollame. Scarso. Invariato e sostenuto nei prezzi.

Mercato delle uova. Vendute 35 mila da l. 50 a 53 il mille.

Mercato Bovino. Discretamente fornito. Ulteriori notizie a domani.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 22) contiene:

1. A richiesta del co. Rota Eugenio di Venezia nel 18 aprile 1884 avanti il tribunale di Pordenone seguirà in odio a Schiava Antonio di S. Giovanni di Casarsa, l'incanto di stabili in mappe di S. Giov. di Casarsa e di S. Vito.

2. A richiesta di Ninni Cristo di Venezia nel 18 aprile avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Sam Antonio di Tiezzo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Pasiano.

3. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Stroili Francesco di Gemona contro Costantini Pietro di Trasaghis furono venduti immobili in mappa di Trasaghis e di Alesso.

4. A richiesta del Municipio di Ligosullo nel 3 aprile p. v. presso la Pretura in Tolmezzo si procederà alla vendita di immobili siti in pertinenze di Sutrio, Priola e Nojariis, appartenenti al sig. Antonio De Reggi. debitore verso il Comune.

5. L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione dei volti del ponte sul torrente Degano, nonché alla sistemazione e consolidamento dei tratti laterali di strada fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 51 bis dai Piani di Portis al Monte Mesuria pel Mauria, avrà luogo nel 26 marzo presso la Prefettura di Udine.

Telegrafano da Tolosa che i giardinieri, i fruttivendoli e gli erbivendoli sono in isciopero da tre giorni.

Nessuno di essi è comparso sul mercato.

N. 306

Comune di Frisanco

Avviso d'asta.

Caduti deserti i due esperimenti d'asta per la novennale affittanza del Monte Pascolivo detto Raut diviso in tre lotti come in appresso descritti, di cui gli avvisi 7 gennaio p. p. N. 33 e 14 febbraio u. s. N. 182.

Si rende noto:

che alle ore 10 ant. del giorno 29 Marzo 1884 in quest'Ufficio Municipale, sulla base di offerte private già accolte dal Consiglio Comunale, si terrà altro esperimento d'asta; avvertendo che nel caso non si presentassero aspiranti, resteranno deliberatari gl'individui, le di cui offerte furono accettate da questo Consiglio Comunale.

L' asta si aprirà sui seguenti dati:

Lotto I. Roppa e Salinchet L. 140 deposito L. 20.

Lotto II. Vallina e Zuccolo delle Capre L. 270 deposito L. 30.

Lotto III. Cavalotto e sue adiocenze L. 250 deposito L. 30.

Dall' Ufficio Municipale.
Frisanco, 10 marzo 18884.

Il f.f. di Sindaco
O. Marcorina.

Il Segretario
G. Belli.

Il Sindaco del Comune di Polcenigo.

Notifica:

1. Che a tutto il giorno 31 marzo corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico del Comune di Polcenigo.

2. Che lo stipendio resta fissato in L. 2000 ed altre L. 600 quale indennizzo pel cavallo e L. 200 per l' alloggio, in totale L. 2800. pagabili a mese postecipato mediante mandato sulla cassa del Comune.

3. Il servizio si estende alla generalità degli abitanti, i quali sono circa in numero di 5000. Le abitazioni sono situate per la massima parte al piano con strade carreggiabili, havvi una frazione posta al monte di oltre 500 abitanti.

4 La Capitolazione avrà la durata di un quinquennio, incominciando dal giorno della nomina ed il servizio viene regolato d'apposito capitolato deliberato dai Consiglio fino dal 22 Novembre 1874 ed ora riconfermato, ed ostensibile presso la Segreteria Comunale.

5. Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al protocollo municipale corredata dei seguenti documenti, sotto l'osservanza delle leggi del bollo e registro.

a) Atto di nascita. *b)* Diplomi. *c)* Certificato di sana costituzione fisica. *d)* Fedine politiche e criminali. *e)* Certificato del Sindaco del Comune di ultimo triennio di residenza, comprovante la cittadinanza Italiana e la condotta nei riguardi politici-morali e sociali. *f)* Tutti gli altri atti provanti il servizio prestato.

Polcenigo 1 marzo 1884.

Il Sindaco
Zaro Angelo.

Un rapimento e una tragedia.

Giorni fa, un certo Charles Luber di Goldville, Carolina del sud, fuggì con una figlia di Frank Jamison, dello stesso paese, ec andò a sposarla in un'altra contea. Venerdì sera, il Luber ritornò a Goldville e s'incontrò col suocero, che immediatamente lo assalì, armato di coltello, e lo ferì al cuore, lasciandolo cadavere sul colpo. Il Jamison fuggì, nè potè ancora essere arrestato.

Orribile esplosione a Parigi.

Ierl'altro mattina una certa madama Vendel, portinaia della casa numero 3 sul boulevard Bonne Nouvelle, a Parigi, scendeva nella cantina della casa, tenendo in mano una candela accesa.

Non appena essa ebbe aperto l'uscio della cantina, che una terribile esplosione la rovesciava a terra, bruciandole la testa e le mani.

La detonazione fece accorrere i vicini, i quali le apprestarono le prime cure e chiamarono il commissario di polizia Brissand e i pompieri.

Questi si accorsero di un grave odore di petrolio che sprigionavasi dalla cantina; ma per quante ricerche facessero, non riuscirono a trovarne.

Allora spinsero le ricerche nelle cantine delle case attigue.

Nella cantina della casa 293 della rue Saint Denis, trovarono un pozzo abbandonato, demolito dall'esplosione, ma nessuna traccia di petrolio.

Eppure l'odore di questo liquore infiammabile era talmente asfissiante, che un sergente svenne. Dovettero risalire passando per un' altra cantina.

Poco di poi, un architetto, il sergente Hermann, i commissari di polizia Brissand e Grillères, l'ufficiale di pace Viguier e il giornalista Dussand scesero nella casa segnata col numero 29, nella rue Saint Denis. Un di loro portava la lanterna.

Erano appena entrati nella cantina che una spaventevole esplosione, con violenza indescrivibile, mandava sossopra tutto il piano terreno e una parte del primo piano. Gli esploratori rimanevano sepolti sotto le rovine, mentre le macerie proiettate dallo scoppio andavano a ferire i passanti.

Poco dopo si videro uscire dalla cantina il commissario Grillères e il giornalista Dussand, col volto insanguinato.

Vennero in fretta organizzati soccorsi, e furono ritrovati il commissario Brissand gravemente bruciato e l'archito in uno stato compassionevole.

Alle 4 45 del pomeriggio, fu ritrovato morto l'ufficiale di pace Viguier, col cranio spaccato, e alle 5 e 10 il sergente dei pompieri Hermann, anche lui morto. Questi era un giovane, sposo novello.

Il numero dei passanti feriti ascende a 21, sette dei quali gravemente.

Ancora ignoransi le cause della catastrofe.

Una folla immensa si accalca presso le rovine, attorno alle quali viene innalzato un impalco.

La ferrovia del Gottardo, onde facilitare l'importazione in Italia del carbone tedesco, ne ha ribassato la tariffa del trasporto in modo che, trasportandosi 15 vagoni completi per volta, il ribasso sarebbe di circa 25 franchi per vagone.

Il processo dell'„Indipendente".

Lunedì mattina è qui arrivato — narra l'*Indipendente* di Trieste — direttamente da Innsbruck, il signor Riccardo Zampieri, già redattore dell'*Indipendente*, il quale, assolto dalla Corte d'Assise d'Innsbruck dall'accusa di perturbazione della pubblica tranquillità, fu trattenuto in quelle carceri sino alle ore 11 di sabato sera, e quindi accompagnato da un ispettore di P. S. in borghese alla stazione della ferrovia.

Il signor Zampieri ha subito complessivamente quattro mesi e undici giorni di carcere preventivo.

—

Pubblichiamo le domande, che la Corte presentò ai giurati e che vennero lette, unitamente alla sentenza, in publica udienza.

Domanda riguardante l'accusato Enrico Jurettig:

« È l'accusato Enrico Jurettig colpevole di avere nella sua in allora rivestita qualità di redattore responsabile del giornale l'*Indipendente*, colla publicazione di articoli, nei quali sono esaltati i nemici dell'Austria e del nesso politico dell'impero in generale e specialmente il colpevole d'alto tradimento Guglielmo Oberdank, e nominatamente del n. 2006 del 21 decembre 1882, intitolato *Guglielmo Oberdank*, del n. 2167 del 2 giugno 1883, intitolato *Garibaldi in memoriam*, del n. 2170 del 5 giugno 1883, intitolato *Alberto Mario*, del n. 2178 del 13 giugno 1883, intitolato *Lettere romane* e del n. 2255 del 29 agosto 1883, intitolato *In morte di Guglielmo Minelli*, tentato di eccitare al disprezzo e all'odio contro il nesso politico dell'Impero?»

(Come i lettori sanno a questa domanda i giurati risposero con 11 voti affermativi, 1 negativo).

Domanda riguardante l'accusato Riccardo Zampieri:

« È l'accusato Riccardo Zampieri colpevole di avere nella sua in allora rivestita qualità di redattore responsabile del giornale l'*Indipendente* con la publicazione dell'articolo *La Marinella*, n. 2320 del sunnominato giornale del 3 novembre 1883, tentato di eccitare al disprezzo e all'odio contro il nesso politico dell'Impero?»

(A questa domanda i giurati risposero con 8 voti negativi, 4 affermativi.)

ULTIMO CORRIERE

La riunione per il Gottardo.

La riunione che doveva aver luogo stasera dei deputati delle provincie interessate nella questione del Valico del Gottardo fu sospesa.

Il motivo di tale sospensione si deve anzitutto al fatto che la Commissione parlamentare per l'esercizio ferroviario, ha deciso di accogliere pienamente i voti di Venezia, perchè la linea Milano-Chiasso venga data alla Rete Adriatica.

Si deve poi alla situazione parlamentare, quanto mai precaria, e tale da far prevedere lontana la discussione della legge ferroviaria.

La Commissione per questa legge continua i suoi lavori.

Grimaldi lesse oggi una parte della sua relazione.

Continuerà la lettura nei prossimi giorni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Trieste, 19. La *Triester Zeitung* di iersera narra che « ieri mattina gli organi di p. s., nel perlustrare il luogo ove lunedì sera scoppiò un petardo, ne trovarono un secondo la di cui miccia non era accesa, perchè probabilmente il dimostrante non ne aveva avuto il tempo. Questo secondo petardo di forma rotonda del diametro di circa 4 centimetri è confezionato con calce idraulica.

Newkeastle, 19. La corazzata chinese *Nankin* venuta a ricevere i cannoni Armstrong, è detenuta nel fiume dalle autorità inglesi; dicesi in causa delle ostilità tra la Francia e China.

Madrid, 19. Gli arresti continuano. Trenta sott' ufficiali sospetti, che servivano come ordinanze al ministero della guerra, furono licenziati.

Londra, 19. Lo *Standard* ha da Vienna: La Francia ordinò di occupare due isolotti quasi disabitati, Abusaide e Ieriseh, nel Mar Rosso, per farne deposito di carbone.

Canea, 19. Gli abitanti di Sfaka discacciarono ieri le autorità.

Trattasi di un momento di rivolta affatto isolato contro le autorità, e che non compromette la tranquilità generale dell' isola.

Madrid, 19. Il Governo informato che la propaganda rivoluzionaria in Catalogna è attivissima; inviò alle autorità istruzioni.

Il generale Hidalgo fu arrestato.

Suakim, 19. Assicurasi che le forze di Osmandigna aumentano. Dichiara che combatterà presto gli inglesi.

Cairo, 19. Le comunicazioni al di là di Berber sono completamente interrotte. I Beduini concentrati sulle rive del Nilo occupano le cateratta fra Thenay e Kartum. Il Nilo che in questo punto è largo soltanto undici metri è completamente intercettato. La tribù di Batakive si prepara di attaccare Scheudy.

Dresda, 19. Il principe Giorgio è ammalato di febbre nervosa, ma i sintomi leggieri non destano apprensione.

Teschen, 19. 7000 operai appartenenti a 24 fabbriche si sono messi in isciopero.

A parecchi impiegati giudiziari pervennero lettere minatorie. Fu perciò chiamato aiuto militare, temendosi disordini.

I socialisti commemoranti.

Parigi, 19. All' adunanza degli anarchici tenuta alla sala delle «Mille Colonne », erano stati invitati anche i ministri Ferry e Tirard, e il presidente della Camera Brisson. La presidenza d' onore fu conferita a Luisa Michel.

Un segretario annunzia che a Lilla è stato pubblicato un nuovo giornale *Le Cri du forçat.* (Applausi).

— Ora — ripiglia il segretario — leggerò una lettera di Rochefort... (fischi, urli)... di Rochefort-sur-Mer (Risa, applausi).

Guesde afferma che i Francesi sono molto indietro nel socialismo. Siamo soltanto in 400,000 mentre in Germania ascendono a 700,000.

Qui ha luogo un intermezzo musicale. Si canta

Pas de fête sans l'amnistie
Non, non, non! Pas de fête sans l'amnistie!

Si beve il punch e si canta la *Carmagnola.*

Al banchetto nella sala del Lac Saint-Fargeau, parlarono Eudes e Rochefort. Questi propose una colletta per gli scioperanti di Anzin.

Fece un discorso papaverico.

Alla sala Perot, il consigliere comunale Joffrin fece l'elogio delle donne comunarde istituendo un parallelo fra Luisa Michel e madama Edmond Adam (Juliette Lamber). Il confronto, naturalmente, riuscì a favore della prima.

Si tennero altri banchetti e riunioni. Calma perfetta.

L'anniversario della Comune.

Parigi, 19. L' anniversario del 18 Marzo, proclamazione della Comune, è trascorso quasi liscio. Al cimitero del Père Lachaise vennero deposte corone anche sulla tomba di Blanqui e di Rollin.

Sulla tomba di Thiers è stato scritto a carbone: « *Bevitore di sangue* » sulla tomba dei comunardi fucilati è stato scritto: « *Sarete vendicati! Viva l'anarchia! Viva la dinamite! Viva il saccheggio!* »

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

La salute ha valore così grande che, per tutelarla, non è mai mancato chi in ogni epoca le abbia offerto una miriade di Specialità Farmaceutiche, cui, tranne rare eccezioni, il pubblico ha terminato coll'accogliere con giusta diffidenza. In tanta congerie di rimedi quello però che ha meglio saputo resistere al tempo e agli eventi, e trionfare degli attacchi onde è stoto fatto segno, si è la *Pariglina* di *Gubbio*. Ciò avvenne perchè il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini trova la sua base solidissima nella scienza chimico - farmaceutica, non che sulla esperienza fattane dai più illustri clinici, i quali posero volentieri il loro nome vicino a quello del Liquore suddetto, e lo proclamarono un depurativo del sangue per eccellenza, ed un sicuro rimedio per l' *Artrite, Scrofola, Erpete, Sifilide, Tisi incipiente* e *Linfanticismo* — Il *liquore* di *Pariglina* si vende al R. *Stabilimento Mazzolini* **Gubbio** (Umbria) Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5. — Spedizione per pacco postale senza aumento di spesa per commissioni non inferiori a due bottiglie intere. Si domandi sempre **Pariglina Mazzolini Gubbio** per evitare dannosi equivoci. —

Deposito in Udine: Farmacia **Bosero e Sandri.**

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

Vino Genuino di Merlana

a buon prezzo.

In Via Jacopo Marinoni
(S. Maria n. 13)

è riaperta l'osteria all'insegna.

al Vino di Merlana

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Prezzi al minuto al litro cent. **50** e **60**
» all' ingrosso da convenirsi

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

GRANDE

8C OPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di aerro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L' aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d' imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L' imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall' imbalaggio di una ottomana vi è l' occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l' ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezz le.

ALL'ULTIMA MODA

Colli e polsi impermeabili

La Ditta **Bona - Treves, Via Paolo Sarpi, 23** (in fondo Mercatovecchio) ha ricevuto

DIRETTAMENTE

un copioso assortimento in colli e polsi impermeabili tanto per militariche per civili.

ULTIMA MODA.

È perciò in grado di fornirli al massimo buon prezzo.

Colli **L. 1**
Polsi al paio **» 2**

Colli e polsi impermeabili

ALL'ULTIMA MODA

---

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice, preparate dai farmacisti

20 anni d'esperienza

Bosero e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

Farmacia Galleani
(vedi avviso in quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Pierna.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi* e *F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 [illegible]	[illegible]	» [illegible]

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo, Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum.* Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua.* Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per levare i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tanto altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 41 di fronte al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

			I. classe	II. classe	III. classe
1 aprile	vap.	**Orione**	l. **750.**	l. **550.**	l. **170.**
15 id.	»	**Umberto I.**	» *750.*	» **550.**	» **170.**
1 maggio	»	**Perseo**	» **750.**	» *550.*	» **170.**
PER BUENOS-AIRES					
15 »	»	**Sirio**	» **750.**	» *550.*	» **170.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per RIO JANEIRO — Brasile —

22 aprile vapore **Maria** 3.a classe L. **150**

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l' incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall' Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l' alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell' interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquilaia, n. 71.

ITALIA — MARCA DI FABBRICA C. PANERAJ — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA

TOSSE

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' **Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre, l' **Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

☞ La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d' altre nazioni, i quali, quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre **200** furono pubblicate. L' essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Deposito in tutte le Farmacie a **L. 1** la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessatti, — In Artegna da Astolfo Giuseppe.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO

DA

LUIGI TOFFOLI

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all' Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

100	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3.00
100	circolari in cartoncino, formato cartolina postale utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d' Indirizzo	L. 4.00
100	Id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo	L. 3.50
100	Biglietti da Visita Istantanei	L. 1.25
50	Idem	L. 0.75

I prezzi diminuiscono coll' aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »